

Miroglio, i filati a marchio “,Plastica Seconda Vita”

La Miroglio S.p.a., azienda piemontese specializzata nella produzione di filati in poliestere, ha ottenuto il marchio ,Plastica Seconda Vita per i suoi prodotti realizzati in PET proveniente dalla raccolta differenziata di bottiglie. L’attenta politica volta alla preservazione dell’ambiente è stata infatti implementata nelle attività di ricerca e sviluppo: uno dei principali punti cardine delle Filature Tessiture Miroglio è proprio l’impegno nella creazione di prodotti a basso impatto ambientale. I cinque filati della linea Mirhon New Life a marchio PSV, prodotti nello stabilimento di Saluzzo, trovano applicazione nella realizzazione di tessuti per l’abbigliamento, sportivo e non, per l’arredamento, per il settore automotive.

Si tratta di prodotti particolarmente sofisticati: multibave, microfibre, fibre a rientro controllato e differenziato, fili con particolari caratteristiche tintoriali e con elevato recupero elastico. Qualità ed ecosostenibilità.

PSV



IPPR alla premiazione dei Comuni Ricicloni 2008

Lo scorso 10 luglio si è svolta a Roma, presso il Centro Congressi Cavour, la cerimonia di premiazione dei Comuni che nel 2007 si sono distinti per la quota di raccolta differenziata raggiunta. Vincitore assoluto di questa edizione è stato incoronato il Comune di Costigliole d’Asti.

L’iniziativa è sostenuta da IPPR, che è intervenuto premiando quei Comuni che si sono distinti nel 2007 per l’acquisto di significative quantità di manufatti in plastica da riciclo. Per il Nord IPPR ha premiato il Comune di Venezia, per il Centro e Sud Italia si sono distinti rispettivamente i Comuni di Rufina (FI) e Ostuni (BR).

La stragrande maggioranza dei Comuni ricicloni è sempre concentrata al Nord (sono 969) a fronte di un Centro meno reattivo delle regioni del settentrione, ed un Sud che non decolla pur in presenza di realtà tranquillamente paragonabili ai comuni del settentrione. Il numero dei virtuosi al Sud è comunque quasi il doppio (sono 71) rispetto a quelli del Centro, e tutti concentrati in due regioni: Campania (con 39 comuni, di cui 23 in provincia di Salerno) e Sardegna (con 31 comuni); l’altro è in Calabria.

Analizzando i dati a livello regionale troviamo, in numeri assoluti, ancora la Lombardia a farla da padrona con 364 comuni virtuosi

eventi



davanti al Veneto con 326. Ma se rapportiamo questi valori al numero di realtà appartenenti a ciascuna regione, è il Veneto a sventare potendosi vantare del fatto che sul totale dei comuni veneti, il 6 per cento è riciclone.

Si segnala l'ingresso tra i migliori del Friuli Venezia Giulia, il quale non ha mancato l'appuntamento e incalza da vicino la Lombardia; il venti per cento di comuni friulani è infatti riciclone. Al Nord la maglia nera va a Liguria (nessun comune riciclone) e Val d'Aosta (un solo comune in classifica). Assenti, nelle classifiche dei capoluoghi riciclone, le grandi città. Esce anche l'unica che ne faceva parte, Torino, al 38,8 per cento di raccolta differenziata.

Eccezion fatta per Lucca, tutti i capoluoghi oltre il 40 per cento di raccolta differenziata li troviamo al Nord di cui cinque in Lombardia, altrettanti in Piemonte e quattro in Veneto.

La categoria che ha risentito maggiormente dell'innalzamento delle soglie di accesso, è stata quella dei comuni al di sotto dei 10.000 abitanti del nord con 48 comuni in meno rispetto allo scorso anno. Nelle prime venti posizioni di questa classifica balza all'occhio la massiccia presenza delle province di Trento e Treviso con 11 e 6 comuni rispettivamente. La categoria che invece ha visto l'incremento maggiore di riciclone è quella dei comuni dell'area Nord oltre i 10.000 abitanti (+19) decisamente dominata dalla provincia di Treviso con 14 comuni tra i primi venti. Numeri che confermano il Veneto come regione più riciclona d'Italia.

Nella speciale graduatoria dedicata ai consorzi la novità arriva dal Trentino con Fiemme Servizi - Val di Fiemme che, già seconda nell'edizione dello scorso anno, scalza dal podio il pluripremiato Consorzio Intercomunale Priula, seppur di solo mezzo punto percentuale. Anche in questa classifica è il Nord-Est d'Italia ad avere la meglio vantando sette realtà consortili nei primi dieci posti (quattro in Veneto, due in Trentino e una in Friuli Venezia Giulia). Dei 32 consorzi riciclone 31 operano al Nord e uno al Sud, in Sardegna. Segno evidente che il sistema di gestione intercomunale vanta risultati positivi in termini di efficienza organizzativa solo in una parte del Paese, non piccola però, considerando che il totale dei cittadini serviti da questi consorzi sfiora i cinque milioni.

Dixon fa luce sulla plastica riciclata

Durante la recente edizione della fiera di arredamento 100% Design, organizzata annualmente a Londra, il designer Tom Dixon ha progettato una grande installazione luminosa che ha trovato spazio al centro di Trafalgar Square. La struttura a padiglione era composta da 2500 grandi lampade da sospensione realizzate in plastica riciclata ed alimentate da altrettante lampadine fluorescenti a basso consumo. L'iniziativa è nata dall'obiettivo di sensibilizzare gli utenti circa il corretto uso delle fonti energetiche a basso consumo all'interno delle abitazioni e di stimolare il mondo delle imprese a considerare la plastica riciclata una stimolante risorsa per creare nuovi manufatti industriali in grado di combinare massima funzionalità con qualità estetica.



Firmato l'accordo per la gestione dei veicoli fuori uso

Con le vecchie auto ormai inadoperabili si può fare di più per rispettare l'ambiente: il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dello Sviluppo Economico e le associazioni del settore automobilistico hanno firmato un "Accordo di programma quadro per la gestione dei veicoli fuori uso", il cui obiettivo è ridurre al minimo l'impatto ambientale dei rifiuti che derivano dallo smaltimento di queste vetture.

Si tratta del primo esempio in Europa di propositività e concretezza in cui un'autorità pubblica e tutta la filiera industriale collaborano con l'obiettivo comune di dare un'effettiva soluzione al problema di un milione e mezzo di vetture rottamate ogni anno in Italia (che danno origine a circa un milione e duecentomila tonnellate di materiale potenzialmente recuperabile).

Da tempo l'industria automobilistica si è fatta più attenta al tema del recupero delle parti dei veicoli avviati alla demolizione, ma con questo accordo si fa ancora di più, dando così attuazione alle finalità delle direttive europee per contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità ambientale. Per raggiungere questi traguardi è prevista, tra l'altro, la promozione di attività di ricerca sulle tecnologie di trattamento rifiuti post frantumazione e sul recupero energetico.

L'intesa, della durata di sette anni, è stata siglata oltre che dai due ministeri dalle associazioni di categoria: Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche), Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), Federaicpa (Federazione concessionari auto), Assodem (Associazione demolitori autoveicoli), Aira (Associazione industriale riciclatori auto), Car-Cna (Confederazione autodemolitori riuniti-Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa), Assofermet (Associazione nazionale dei commercianti in ferro e acciai), Ada (Associazione nazionale demolitori autoveicoli).

riciclo



Unione Terre di Castelli: bando con criteri di ecologicità

L'Unione Terre di Castelli (MO) ha pubblicato un bando di gara con alcuni criteri di GPP (Green Public Procurement) per l'acquisto di prodotti igienico sanitari, monouso e di pulizia occorrenti per il funzionamento delle scuole dell'infanzia ed elementari, dei servizi scolastici e degli uffici amministrativi del territorio. Il bando di gara è stato pubblicato in GU n. 79 del 9 luglio 2008.

L'importo complessivo posto a base di gara ammonta a euro 185.000 + IVA ed è articolato in tre lotti: prodotti igienico sanitari, prodotti monouso, prodotti di pulizia. L'appalto avrà decorrenza presumibilmente dall'01.09.2008 e terminerà il 31.08.2011.

La modulistica può essere scaricata da questo link:

<http://www.unione.terredicastelli.mo.it/index.asp?s=10&ss=1003>

Per maggiori informazioni rivolgersi a Rossella Muratori, Economo e Istruttore direttivo della Struttura Affari generali tel. 059777732 e-mail rossella.muratori@terredicastelli.mo.it .

GPP



Import-export rifiuti, le regole UE sui documenti

Definite dalla Commissione UE le istruzioni per la compilazione dei documenti di notifica e trasporto, i certificati che ai sensi del regolamento CE n. 1013/2006 devono accompagnare le spedizioni internazionali di rifiuti.

Le nuove istruzioni sono state definite dall'Esecutivo comunitario con proprio regolamento (n. 669/2008) che va a completare l'allegato "I C", fino ad oggi lasciato in bianco dal Legislatore comunitario. Le istruzioni guidano l'esportatore alla compilazione dei due documenti necessari per poter legittimamente effettuare una spedizione transfrontaliera di rifiuti, ossia il documento di notifica, destinato a fornire alle Autorità competenti le informazioni necessarie per verificare l'ammissibilità delle spedizioni di rifiuti proposte, ed il documento di trasporto, che deve poi accompagnare la spedizione in ogni suo momento.

normativa



Enti parco, pronti i fondi Ministero Ambiente

È all'esame del Senato lo schema di decreto ministeriale per la ripartizione dei fondi agli Enti parco, alle riserve naturali e ad istituti ed enti di ricerca in materia di tutela di fauna, flora e biodiversità.

La ripartizione proposta ripercorre le nuove direttive già seguite nel corso del 2007, ossia l'assegnazione di una quota a copertura dei costi fissi ed un'altra quota attraverso la valutazione di aspetti attinenti la complessità territoriale e l'efficienza gestionale dell'ente parco (anche attraverso l'adozione di strumenti volontari quali Emas e Agenda 21). A tali criteri lo schema di Dm propone di aggiungere uno relativo al concreto impegno per la tutela, nonché per la diffusione e gestione dei valori ambientali. In quest'ultimo punto rientrerebbe la tematica di cui all'accordo tra IPPR, Corepla e Federparchi, recentemente siglato, ed avente il compito di fornire agli Enti Parco manufatti in plastica riciclata a marchio ".Plastica Seconda Vita".



Diritti di segreteria e Albo gestori

È fissato in 10 euro per iscrizione e modifiche l'importo dei diritti di segreteria relativi alle imprese ex articolo 212 del Dlgs 152/2006 ammesse all'iscrizione all'Albo gestori ambientali tramite comunicazione. Il chiarimento arriva con la nota Unioncamere 26 giugno 2008, n. 10360, che sottolinea le due novità normative alla base dell'importo citato, ossia il Dlgs 4/2008 di modifica dell'articolo 212 citato (il quale prevede ora l'iscrizione tramite comunicazione all'Albo dei produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano raccolta e trasporto dei propri rifiuti e dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano raccolta e trasporto di 30 kg o 30 litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, purché tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa che produce i rifiuti) ed il Dm Sviluppo economico 16 giugno 2008 che ha stabilito il nuovo diritto di segreteria per le imprese di cui al medesimo articolo 212.

